DIGITAL AWARENESS

Come abitare consapevolmente la Rete

MINORI 6-10 ANNI



SOCIAL HOSTING HUB

socialhostinghub.org





PARTIAMO DA QUI





Accrescere e diffondere una maggiore "Cultura Digitale".

È questo l'appello che Maria Grazia Mattei, fondatrice e presidente di MEET, il centro per la Cultura Digitale di Milano, ha rivolto alla ministra per l'Innovazione, Paola Pisano, proponendo che la cultura digitale sia insegnata a scuola, affinché ai bambini e ai ragazzi vengano offerte competenze analitiche e critiche rispetto al digitale come risorsa non solo strumentale, ma anche creativa.



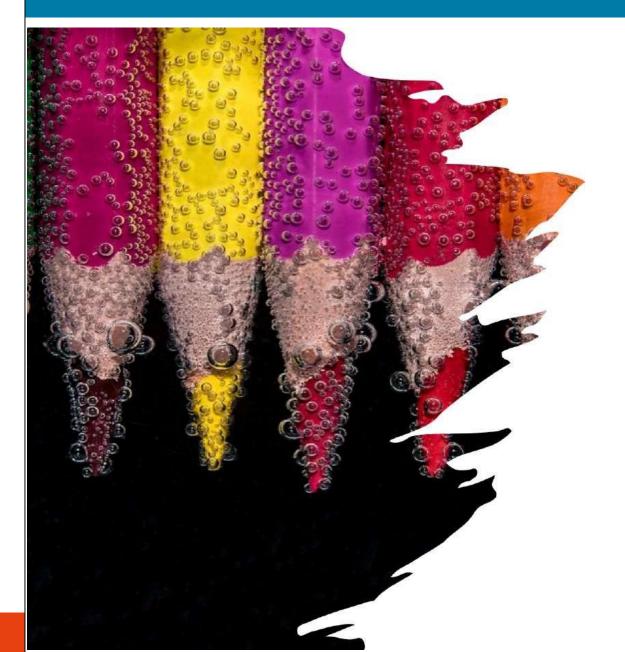


con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza

https://bit.ly/2LfiAW7



NON BASTA AVERE UNA PENNA PER DISCETTARE DI LETTERATURA



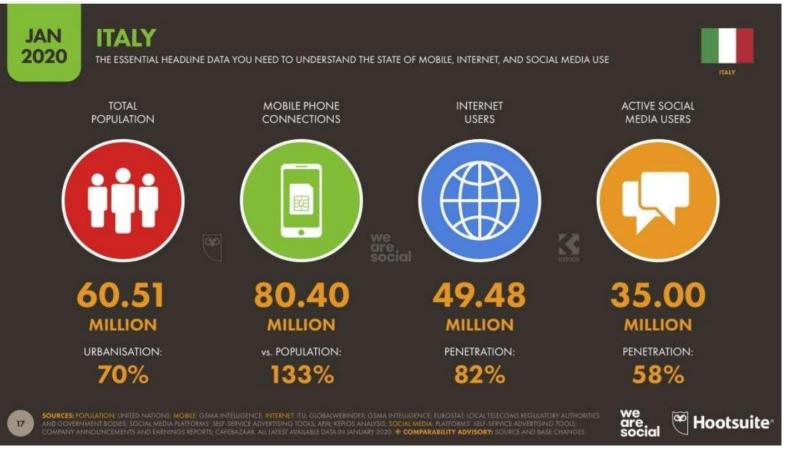
«Non basta avere un computer a scuola o usare la rete in banda larga per muoversi consapevolmente nella cultura digitale, nello stesso modo in cui suona assurdo ipotizzare che basti possedere una penna per discettare di letteratura»

[...] Da piccoli impariamo a scrivere, ma non ci fermiamo lì. Ad un certo punto siamo in grado di "utilizzare" quella competenza – la scrittura – in modo autonomo, personale, appunto creativo. Possiamo scrivere la lista della spesa oppure una poesia. **Con il digitale deve essere lo stesso**.





UNA PIAZZA DIGITALE AFFOLLATA



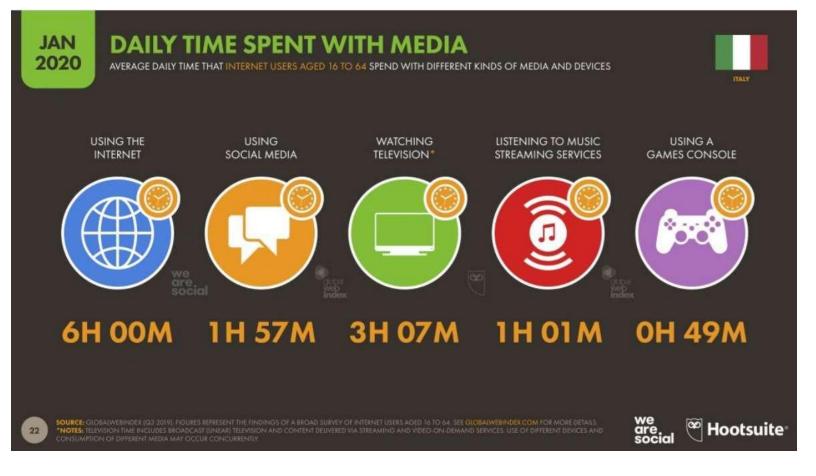
L'Italia è un paese connesso, social, e con un trend in crescita per quanto riguarda sia **Internet** in senso ampio, sia le piattaforme **social**, sia le **nuove tecnologie**.

Sono infatti **quasi 50 milioni le persone online in Italia** su base regolare, e **35 milioni quelle presenti ed attive sui canali social**. In entrambi i casi, registriamo un **aumento** rispetto alla rilevazione del 2019.





QUANTO TEMPO PASSIAMO ONLINE OGNI GIORNO



Non è solamente la quantità di persone presenti ed attive a crescere, ma anche il tempo che decidiamo di passare online: spendiamo 6 ore connessi ad internet ogni giorno, e 1 ora e 57 minuti sui social, in aumento rispetto al dato rilevato nel 2019, che si era fermato a 1 ora e 51 minuti.

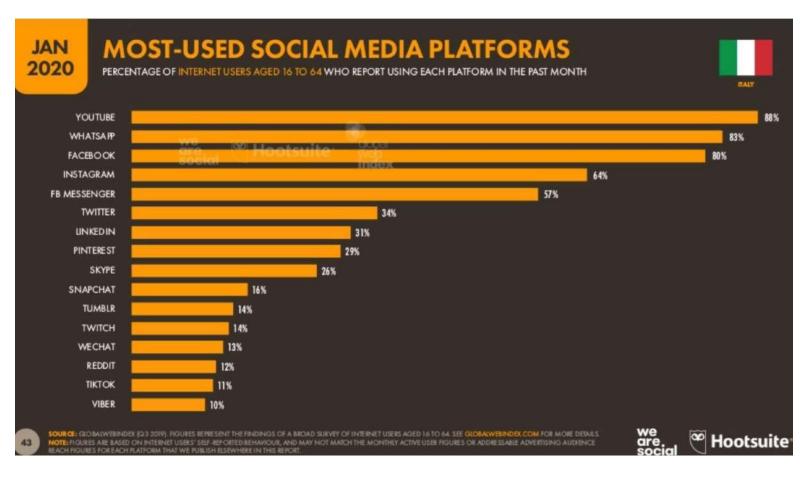




Google.org

con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza

I SOCIAL MEDIA PIÙ UTILIZZATI



Le piattaforme preferite dagli italiani si confermano **YouTube** e la famiglia di app di **Facebook** (nell'ordine: WhatsApp, Facebook, Instagram e Messenger) saldamente nella top 5.



IL MONDO SI È ALLARGATO



L'avvento dei social media ha ridefinito i confini del nostro spazio di esperienze. Se prima potevo parlare con 10 persone, oggi posso parlare con 10 mila persone.

La prossimità fisica, che prima definiva il perimetro delle nostre relazioni, ora è stata integrata dalla prossimità digitale.



SIAMO NELL'ONLIFE

Un fluido e continuo scambio fra il Reale e la Rete. Siamo entrati tumultuosamente in un nuovo paradigma, quello del digitale relazionale ed esperienziale.

"Le mangrovie vivono in acqua salmastra, dove quella dei fiumi e quella del mare si incontrano. Un ambiente incomprensibile se lo si guarda con l'ottica dell'acqua dolce o dell'acqua salata. Onlife è questo: la nuova esistenza nella quale la barriera fra reale e virtuale è caduta, non c'è più differenza tra "online" e "offline", ma c'è appunto una "onlife": la nostra esistenza, che è ibrida come l'habitat delle mangrovie".

Luciano Floridi, professore di filosofia che dirige l'Oxford Digital Ethics Lab.





INTERCONNESSIONE

Ma cosa accade di tanto speciale e accattivante in rete da farci cadere... nella rete?

Il suo potere è quello di replicare in modo amplificato le dinamiche d'**interazione umana**, sociali e di gruppo, fondate sullo scambio e la **condivisione**.

Nasce una nuova cultura, nascono nuove relazioni: le persone e i loro rapporti fanno le valigie e si incontrano sui **social network**.









INTERCONNESSIONE

Con la pandemia, ci siamo trovati a dover ridurre il nostro stare insieme per come l'avevamo fatto fino a marzo 2020.

Abbiamo dovuto cambiare le nostre abitudini.

Ma ora rischiamo di dimenticare che quando comunichiamo e quando utilizziamo gli strumenti digitali, dietro gli schermi ci sono persone reali che ricevono il nostro contenuto.











con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza Secondo i dati di una ricerca condotta dall'<u>Osservatorio</u>

<u>Nazionale</u> <u>Adolescenza</u> (luglio 2019), il proprio profilo sul social network rischia di diventare **l'unico specchio nel quale riflettere la propria persona**, in un'immagine che resta distorta e in un senso di sé alterato dalla misura in "like".

Circa 1 adolescente su 10 decide di seguire una dieta per apparire più bello nei **selfie**, già a partire dagli 11 anni di età. Sono quasi 3 su 10 gli adolescenti, dai 14 ai 19 anni, e il 22% dagli 11 ai 13 anni, che dichiarano di essere in ansia prima di pubblicare una foto, per paura che non possa piacere, che non ottenga consensi o che venga criticata.

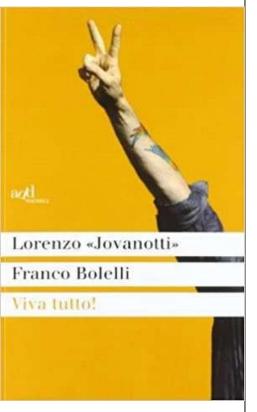
Il 60% dai 14 ai 19 anni e il 65% dagli 11 ai 13 anni, senza differenze tra ragazzi e ragazze, raccontano di sentirsi felici quando ricevono molti like ai propri post e tanti commenti positivi. Inoltre, l'**ossessione da like** non riguarda unicamente il numero dei mi piace ottenuti, ma anche e soprattutto chi li mette. Il 66% degli adolescenti, infatti, controlla minuziosamente chi mette il like ai post e anche chi guarda le loro storie.

Quando l'emotività e l'umore sono condizionati da un numero o dalle parole di un commento, vuol dire che mancano basi solide su cui poggiare la percezione di sé.

<u>Fonte:</u> https://www.agi.it/blog-italia/salute/popolarit_like_adolescenti_dipendenza-5893640/post/2019-07-23/









con il supporto di Google.org Impact Challenge sulla Sicurezza

INFINITE OPPORTUNITÀ DI RACCONTARE CHI SIAMO

Se c'è qualcosa di entusiasmante nel qui e ora, nel mondo in mutamento, è proprio che abbiamo a disposizione infinite direzioni, INFINITE OPPORTUNITÀ DI ESSERE NOI STESSI.

Possiamo raccontare chi siamo, trasformare gli incontri in rete in incontri fisici oppure no, condividere le nostre passioni e i nostri interessi.

Il mondo digitale ci offre l'opportunità di esprimere la nostra identità.
Sta a noi decidere come farlo.



ALLORA DA DOVE INIZIA LA «CONSAPEVOLEZZA DIGITALE»?



LA RETE È IL LUOGO DELLE PAROLE





LE PAROLE SONO CENTRALI PER L'ESSERE UMANO

Quale che sia la professione che sceglierete, il settore, anche se non avrà nulla a che fare con l'ambito delle lingue o della comunicazione, per tramandare una competenza, per trasmettere un'informazione, per chiudere un accordo, per protestare, per dire quello che vi piace e quello che non vi piace, AVRETE BISOGNO DELLE PAROLE.

LE PAROLE SONO CENTRALI PER L'ESSERE UMANO.







UNA RETE FATTA DI PAROLE



Nel mondo digitale, tutti noi riceviamo e inviamo informazioni, trasformandoci di fatto nel nodo di una rete di comunicazione globale che non conosce più limiti.

I nodi di questa rete si basano sulle **Parole**.







TOCCA A NOI



Tutti comunicano. Tutti sono sovraesposti alle parole. Diventa quindi responsabilità di ognuno di noi prestare molta più attenzione all'uso che ne facciamo.



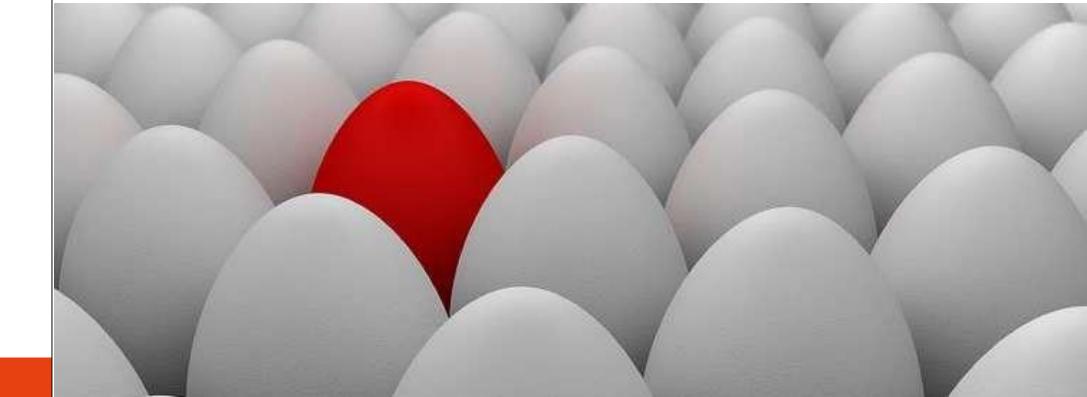


1. 10 SONO LE PAROLE CHE USO



Innanzitutto chiediamoci cosa ci permette di fare la parola.

Il primo compito che assolve è DEFINIRE CIÒ CHE SIAMO.







1. IO SONO LE PAROLE CHE USO



Dobbiamo passare dall'essere una persona che utilizza le parole che capitano, all'essere una persona che sceglie con consapevolezza le parole che decide di utilizzare.

Ma la parola non è solo un atto di identità individuale che avviene nel vuoto cosmico ... è un atto che compiamo sempre in contesti popolati da altre persone.







2. LE PAROLE CREANO LEGAMI



Mentre definiamo ciò che siamo,

DEFINIAMO ANCHE IL GRUPPO DI APPARTENENZA.

Attraverso le parole costruiamo legami, connessioni, tribù.







3. LE PAROLE DEFINISCONO LA REALTÀ

Attraverso le parole

RACCONTIAMO LA REALTÀ e il modo in cui la percepiamo.

Le parole **compiono azioni**:

«Mi piaci»

«Vi dichiaro marito e moglie»

«lo ti assolvo»

«Il decesso è avvenuto»

«Ti amo»







LA COMUNICAZIONE IMMATERIALE

Quando siamo online, in assenza del corpo fisico, si perde una parte del messaggio che vogliamo trasmettere e quindi l'attenzione che dobbiamo porre alle parole che utilizziamo deve essere ancora maggiore.







LE PAROLE CHIAVE DELLA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO DIGITALE

Ci vogliono due cose per usare bene le parole:

CONSAPEVOLEZZA + RESPONSABILITÀ





IL METODO DRS DI VERA GHENO



DUBBIO

RIFLESSIONE

SILENZIO

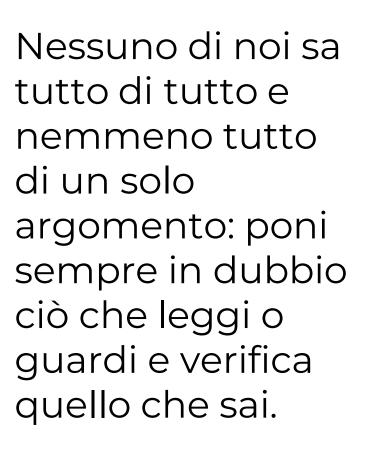






DUBBIO

-111









RIFLESSIONE

«Fatevi un'unica domanda: SONO IN GRADO DI REGGERE LE CONSEGUENZE DI QUELLO CHE STO PER DIRE/SCRIVERE?

Online, offline, non fa nessuna differenza. Se sì, vai. Se no, passa oltre».







SILENZIO

-111

Quando non ho nulla da dire, taccio. «IL SILENZIO È UNA POTENTISSIMA FORMA DI COMUNICAZIONE».







UNA PAROLA PREZIOSA

Empatia

em-pa-tì-a

SIGNIFICATO Comunione affettiva attraverso un processo di immedesimazione; in psicologia, capacità di comprendere i sentimenti e i pensieri altrui







SOCIAL HOSTING HUB

UN BUCO NELLO STECCATO











-11)

PER LA SCUOLA PRIMARIA





ATTIVITÀ: CATENE DI PAROLE

Si parte da una parola, poi si continua con una seconda parola che inizi con la sillaba finale della prima. Si prosegue con una terza parola che inizi con la sillaba finale della seconda e così via.

REgiNA – NAvicelLA – LADRO – DROmedaRIO – RIOttoSO – SOltanTO – TOMBA – BAstonciNO – NOviTÀ – TASCA –CApaCE - CEciLIA

Provate a comporre una catena di almeno sette parole cominciando da:

dieCl

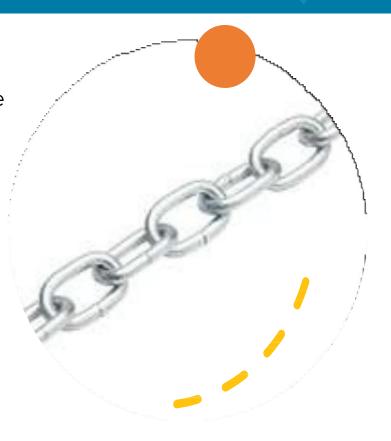
Adesso scrivetene una di venti parole

cominciando da: napoLl

E ora provate a scriverne una, magari corta, però di senso compiuto. Cominciate con il vostro nome (a meno che non finisca con ia o io. Nel qual caso cominciate con il nome di un vostro amico/a).

PriSCA SCAriCÒ COccodrilli...







ATTIVITÀ: È NATO PRIMA L'UOMO O LA GALLINA?



Parti da una parola data e arriva a un'altra parola stabilita, passando attraverso una serie di altre parole, ognuna delle quali è diversa da quella di prima e da quella successiva soltanto per una lettera,

per esempio da UNO a CENTO:

UNO DUNTO DI MUNTO DI MENTO DI CENTO

da CENTO

a MILLE

da CARNE

a PESCE



Tempo: **10 MINUTI**







ATTIVITÀ: SBAGLIANDO S'INVENTA

Un esercizio molto divertente è quello di creare delle parole completamente nuove mettendo insieme dei suoni che ci piacciono, ma che FINORA non hanno nessun significato attribuito.

Alle parole che seguono, attribuisci tu un significato e crea così una nuova lingua!

AGETILLA	ESPUNDRO	IVEDROSTO
ANZORE	ERUBLAO	LEGRONZIO
ASBOTLE	FALCUMIO	LIESA
ASBUMO	FRUSCONTE	LUSISTRE
BLOMBLA	GREMILDO	MORGLA
BONFLEIO	GROSPIO	NUSSALIA
CIRIDIOSA	GURGLO	ODUNDO
DLINDO	IANZINIA	OLDARGO
DUSGARIO	IPUD	OPPA
ELAFONE	ISAPLE	PALISTREFO
QUIMMA	RISTULA	SPAMIRA
TIVA	TORGAME	UAVINDO
UDACELLA	UFROLACCA	UMASTE
USSI	VASTEILA	ZADDO

ZOROLATA

ZINGLEA







ATTIVITÀ: IN OGNI NOME UNA STORIA



L'acrostico è una frase composta da una serie di parole che iniziano con le lettere di una parola base.

S uona

C ampana

U scita...

• rsù

L ibro

A ndiamocene

Fai un acrostico con il nome di un tuo compagno come se dovessi presentarlo a chi non lo conosce ©

Obiettivo: Creatività

Tempo: **20 MINUTI**





GRAZIE